



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **248**

in data **22/11/2022**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **22 - ventidue** - del mese **novembre** alle ore **15:30 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**ACCORDO DI CITTADINANZA AMBITI TERRITORIALI A) B) C) D) E) F) G) H) - FILONE DI INTERVENTO - QUA QUARTIERE BENE COMUNE – REGGIO EMILIA CITTA' DEI SENTIERI.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **PRATISSOLI Alex**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso**

1. che il Comune di Reggio Emilia ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il "Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
2. che il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) previsto nel PEG 2022 del Servizio Partecipazione – che ha trovato riscontro operativo nella policy Quartiere, bene comune, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
3. che nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

**Premesso inoltre**

4. che con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 71 del 23/04/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della *governance* collaborativa fra Amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19 che ha portato il Governo ad intervenire con misure di contenimento e di distanziamento sociale fortemente restrittive della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali;
5. che al fine della realizzazione delle azioni relative alla co-programmazione in modalità collaborativa nei diversi ambiti di policy è stato completamente modificato il protocollo metodologico finora messo in atto in tutti i quartieri della città, secondo un programma strutturato che ha individuato modalità di partecipazione e collaborazione in grado di:
6. garantire il rispetto delle disposizioni legislative a tutela della salute pubblica, valorizzando la salute come bene comune e come diritto fondamentale di ogni essere umano;
7. consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso un programma di comunicazione mirato nel completo rispetto delle disposizioni governative di distanziamento sociale tutt'ora vigenti;
8. consentire comunque, attraverso momenti di informazione puntuali, di rendere la cittadinanza consapevole dello stato di fatto del proprio contesto territoriale, delle visioni strategiche che il mandato intende realizzare e delle principali sfide che la città ha di fronte per realizzarle;
9. promuovere, anche attraverso il ricorso a nuove modalità e in particolare agli strumenti di comunicazione digitale, la partecipazione e il protagonismo civico, ovvero la condivisione degli interessi e l'assunzione di responsabilità di governo, attraverso l'adozione dell'Accordo di cittadinanza come strumento di realizzazione concreta di progetti collaborativi che risolvano le istanze e i bisogni individuati insieme alla comunità;

**Evidenziato**

10. che nello specifico le attività collaborative messe in campo, anche in ragione delle condizioni di pandemia sanitaria che si sono manifestate a partire da marzo del 2020, vengono descritte sinteticamente come di seguito riportato:

11. nel periodo aprile - giugno 2020 è stato somministrato on-line il questionario “Reggio Emilia, come va?” per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente legate al quartiere; i risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:
  12. in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come “senso di appartenenza”, indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell’offerta territoriale:
    13. spazi per l’educazione e la formazione,
    14. attività di cura della comunità, benessere psico-fisico,
    15. spazi di confronto e partecipazione;
  16. in termini di sostenibilità: la sostenibilità intesa come qualità delle infrastrutture, dell’ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:
    17. qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile,
    18. spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati,
    19. agricoltura urbana;
20. nel secondo semestre del 2020 il Servizio Partecipazione ha mappato, in collaborazione con tutti i servizi comunali, le opportunità e le criticità di tutti gli ambiti territoriali; il risultato di questo lavoro è stata la realizzazione di un Atlante, una mappa geografica per ciascuno degli Ambiti Territoriali analizzati, attraverso la quale sono state evidenziate le informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche, del reddito e dei fattori di potenziale vulnerabilità dell’Ambito e le opportunità, i bisogni e le attività che riguardano la cura della comunità (progetti di welfare, educativi, sportive,) e la cura della città (le principali connessioni di mobilità, i parchi e le aree verdi, la mappature delle isole di calore, dei cantieri realizzati e in via di realizzazione per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio); questa ricognizione ha consentito di gestire il protocollo collaborativo nella successiva fase di dialogo e confronto con le comunità dei territori pareggiando le asimmetrie informative nei confronti della cittadinanza e mettendo le comunità e l’Amministrazione nelle migliori condizioni possibili per un dialogo e un confronto ragionato e orientato agli scopi, prioritariamente il riequilibrio delle opportunità e differenze e l’inclusione sociale e territoriale quale fine ultimo della collaborazione pubblico-comunità;
21. conclusa la fase di ascolto e ricognizione dei bisogni, realizzata con gli strumenti sopra descritti, il protocollo collaborativo è proseguito con l’organizzazione di focus group on-line per ciascun ambito territoriale e in riferimento agli ambiti tematici individuati, promossi con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto; tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group e partecipare alla definizione delle priorità di intervento e dei principali ambiti di policy nei quali realizzarli; al termine dei focus group, sono stati realizzati momenti pubblici di restituzione delle attività di concertazione, dialogo e confronto generate nei focus group e tutta la documentazione prodotta nell’ambito della fase di ascolto è stata pubblicata e resa disponibili nella sezione del sito internet dedicata al progetto [www.comune.re.it/siamoqua](http://www.comune.re.it/siamoqua); gli incontri hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti; la fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato le indicazioni della survey “Reggio Emilia, come va?” e in particolare l’esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei due filoni tematici sopra evidenziati (attività di prossimità e sostenibilità) per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di cura delle persone nella dimensione di quartiere e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale;

### **Evidenziato inoltre**

1. che la fase successiva, quella della co-progettazione e co-design dei servizi e delle attività da realizzare a valle dei Laboratori è stata avviata con provvedimento dirigenziale del Servizio Partecipazione R.U.A.D. n. 791/2021 e concretamente organizzata a partire da maggio 2021, a partire dai seguenti filoni tematici :
  2. A) nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici, quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi;
  3. B) il convenzionamento per la co-gestione di percorsi verdi (parkway e greenway) in grado di potenziare i collegamenti di mobilità sostenibile sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese allo scopo di aumentare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani, la

partecipazione dei cittadini alla loro tracciabilità in modo da garantire coerenza tra i bisogni e i risultati, coinvolgere le comunità nella cura di questi percorsi e del territorio circostante, nonché l'animazione culturale, sociale e anche come strumento di integrazione culturale e generazionale;

4. C) la co-progettazione di spazi e reti di comunità in grado di realizzare iniziative e servizi di prossimità territoriale per diversi target di cittadini, anche per quanto riguarda l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana, progetti di integrazione culturale più ampi, valorizzazione delle lingue e culture straniere;

#### **Dato atto**

5. che i tavoli di co-progettazione sono stati svolti secondo precisi calendari resi noti con pubblicazione nella relativa sezione del sito tramite il quale tutti i cittadini interessati hanno potuto iscriversi al fine della propria partecipazione;
6. che, inoltre sono stati prodotti, per ogni seduta di lavoro collaborativo, i relativi report di attività;
7. che gli esiti dei tavoli di co-progettazione hanno lavorato per la definizione di progetti, attività e servizi in grado di rispondere alle esigenze dei quartieri/ambiti di riferimento, in coerenza con quanto emerso dagli step e strumenti di ascolto e, in particolare, seguendo i filoni di intervento individuati;

#### **Dato atto inoltre** che dall'inizio del percorso:

- tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratori, si provvede all'approvazione degli Accordi di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;
- alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, fanno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione;
- tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;

#### **Considerato**

- che, al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato all'Accordo, sono state effettuate le seguenti tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell'educazione fino ad altre organizzazioni e di istituzioni pubbliche presenti nei territori – seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza - così intercettate:
  - attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio;
  - attraverso diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- che le azioni così intraprese sono state di carattere collettivo rivolte ai potenziali stakeholders della città attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;
- che nell'ultimo incontro plenario sono state individuate ed approvate le proposte progettuali che costituiscono la parte di contenuto delle schede progetto allegata all'Accordo di cittadinanza, approvate le priorità e gli impegni concreti a collaborare dei soggetti presenti per la realizzazione dei progetti condivisi, i tempi e gli obiettivi, le risorse di ciascun firmatario e gli indicatori per misurare risultati ed

impatti, in una logica di massima trasparenza e accountability della gestione dei beni comuni e delle risorse pubbliche;

### Considerato inoltre

- che la procedura di co-progettazione è stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
  - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

### Richiamati

- il D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed in particolare gli articoli 30 comma 8, 59 e 140, come modificati dalla Legge 120/2020, di conversione del Decreto Legge 76/2020, nella parte in cui sono “[...] *fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117* [...]”;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui si dà atto delle intervenute modifiche al Codice dei contratti pubblici, al fine del suo coordinamento con il Codice del Terzo settore;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che stabilisce, con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo, che *“il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa», è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»*”;

### Sottolineato

- che, come più sopra dettagliatamente descritto, tra le esigenze emerse all'interno di questi processi partecipativi si è palesata, sin dall'inizio, il tema della mobilità dolce avvertita dalla popolazione in modo trasversale rispetto al quartiere/ambito di residenza: infatti mentre per quanto riguarda i quartieri prossimi alla cintura del centro storico il tema prevalente è la quantità di traffico veicolare e quindi la coesistenza in sicurezza tra auto e biciclette e pedoni, per quanto riguarda il forese, invece, il tema è proprio l'assenza di infrastrutture per la mobilità dolce, con conseguenze che impattano sulla qualità degli spostamenti proprio nelle zone più lontane dal centro;
- che, per questa ragione, il tema del potenziamento della mobilità sostenibile e il favorire gli spostamenti dell'utenza debole della strada fra le aree periurbane e quelle extraurbane si possono definire come esigenze generalizzate alle quali il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dà una prima importante risposta, ma non esaurisce le esigenze differenziate di tutti i territori;
- che nell'esperienza dei Laboratori di Cittadinanza, inoltre, la realizzazione di infrastrutture di mobilità leggera ha sempre offerto anche l'occasione per sostenere e favorire anche il senso di appartenenza al territorio tramite una maggiore consapevolezza, conoscenza del paesaggio e dei principali elementi naturalistici che lo caratterizzano;
- che l'attenzione del Comune e delle comunità al tema della mobilità dolce ha quindi generato, all'interno degli Accordi di cittadinanza, progetti basati sulla realizzazione di itinerari ciclonaturalistici interni a parchi e paralleli a percorsi fluviali (parkway e greenway) che, a loro volta, hanno indotto il Comune a coinvolgere partner importanti come il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e la sezione di Reggio Emilia del CAI Club Alpino Italiano per metterli a sistema e strutturare una prima rete escursionistica della città;
- che occorre tener presente, infatti, che il territorio comunale presenta ancora oggi un'importante zona

agricola, sia a valenza intensiva che paesaggistica, che occupa poco meno dell'80% del territorio; questo elemento di valore ha incentivato, a partire dal 2014, la creazione di una *Cintura Verde* caratterizzata da sentieri che fiancheggiano i corsi dei tre principali torrenti che attraversano la città;

- che sempre nell'ambito di questa azione di rinforzo alla mobilità sostenibile grazie all'adozione del protocollo di Quartiere, bene comune nel 2016 il Comune ha dato seguito al progetto "Connessioni rurali", una delle linee strategiche e di indirizzo del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che individua una rete di connessioni rurali leggere volta a collegare fra loro le frazioni minori sfruttando la rete stradale vicinale e percorsi rurali quali alzaie, argini, sentieri e carraie, poi confermata dai nuovi strumenti urbanistici;
- che da qui nel 2018 sono nati due importanti protocolli sottoscritti con il Consorzio di Bonifica e con il CAI che, grazie a nuovi Accordi di cittadinanza e convenzioni con gli enti coinvolti e i proprietari, hanno portato la rete sentieristica comunale di greenway e parkway a oltre 80 km sull'interno territorio comunale di Reggio Emilia ed alla nascita di diversi nuovi itinerari di rilevanza intercomunale e interprovinciale;

#### **Dato atto**

- che la situazione che si è delineata si è dimostrata sin da subito di successo, sia per l'elevata frequentazione che ha interessato i percorsi realizzati sia per le diverse iniziative di valorizzazione promosse da vari enti e associazioni nei confronti di cittadini e gruppi organizzati sui medesimi;
- che l'avvento della pandemia da Covid-19 e le inevitabili limitazioni agli spostamenti a medio e lungo raggio hanno, inoltre, portato a un incremento esponenziale dei fruitori di queste connessioni incentivando così un escursionismo di prossimità che ha indotto la cittadinanza e, anche i più giovani, ad essere maggiormente sensibilizzati verso i temi dello sviluppo sostenibile, del rispetto dell'ambiente, dell'attività motoria outdoor e della riscoperta del paesaggio nel segno della transizione ecologica: come descritto più sopra, queste caratteristiche e i bisogni di una diversa qualità della vita e dell'ambiente sono emersi dall'indagine condotta dal Comune su 5.000 cittadini proprio durante il lockdown (<https://www.comune.re.it/reggioemiliacomeva>);

#### **Considerato quindi**

- che proprio dalla pandemia e dal post-pandemia è nata la necessità di incrementare e aggiornare la mappa escursionistica della città, che sarà appositamente richiamata all'interno del nuovo PUMS ed entrerà a far parte della REER (Rete Escursionistica Regionale dell'Emilia-Romagna);
- che la regione Emilia Romagna con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2021, n. 1769 "Bando 2021 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 3"), sulla base delle risorse regionali stanziati nel bilancio finanziario gestionale 2022. Criteri e modalità" ha approvato il "Bando Partecipazione" 2021, nell'ambito della Legge 15 del 2018";
- che l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha quindi candidato e poi vinto il Bando con il progetto "Reggio Emilia, città dei sentieri";
- che il progetto è nato da subito con la collaborazione di importanti associazioni e realtà della nostra città: il Club Alpino italiano (CAI), la FIAB Reggio Emilia, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, il Comitato territoriale UISP di Reggio Emilia, l'Ente Parchi Emilia centrale, il WWF Emilia centrale e Istoreco;
- che con loro il Comune ha sottoscritto un accordo formale e poi candidato il progetto, denominato "Reggio Emilia, città dei sentieri" (Allegato al Bando regionale);
- che il progetto "Reggio Emilia, città dei sentieri" prima di tutto, è un progetto collaborativo: si propone infatti di completare la mappa dei sentieri urbani a partire dai bisogni dei cittadini e dei quartieri;
- che per questo sono stati organizzati momenti di confronto 'sul campo' con passeggiate e laboratori di quartiere che hanno consentito di confrontarsi e co-progettare: il sistema dei sentieri ciclopedonali nel territorio comunale di Reggio Emilia costituisce sia un'importante infrastruttura di mobilità sostenibile, sia una "chiave di accesso" a un patrimonio culturale e di comunità assai significativo, poiché portatore di socialità, animazione e contenuti educativi, esperienza e conoscenza diretta dell'ambiente, valorizzazione del paesaggio e recupero della memoria legata al territorio fino alla promozione della forte vocazione agricola presente nell'ampio territorio periurbano e nel forese;
- che attraverso questo progetto l'intenzione del Comune e degli altri partecipanti era quella di completare

la sentieristica ciclo-pedonale - una prima parte della quale è già stata realizzata con la stessa metodologia partecipativa tra il 2015 e il 2018 – e aggiornare la carta topografica dei sentieri e degli itinerari escursionistici del Comune di Reggio Emilia;

- che il Laboratorio urbano ha potuto infatti definire i tracciati dei nuovi percorsi cicloescursionistici che collegheranno emergenze storiche e ambientali e diverse aree naturali protette della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna completando così la rete escursionistica urbana;
- che a sua volta questa tessitura ciclo-pedonale è integrata con le reti ciclo-pedonali del Biciplan e con le linee strategiche del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) di Reggio Emilia, secondo i seguenti obiettivi:
  - realizzare nuovi modelli di rigenerazione urbana: a ridosso dei percorsi escursionistici sono stati individuati spazi da riconsegnare alla socialità attraverso interventi di co-progettazione con gli attori del territorio; a partire dai connotati storici e paesaggistici dei luoghi saranno i partecipanti al processo partecipativo che si svolgerà nei Laboratori di cittadinanza dei prossimi anni, a progettare, in collaborazione con il Comune, gli allestimenti e le attività da realizzare in diversi ambiti d'azione: dalla coesione sociale e interculturale, alle attività di animazione ed educazione ambientale, dallo sport e tempo libero alle attività culturali ed artistiche;
  - implementare nuove forme di marketing territoriale: attraverso specifiche partnership fra soggetti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo le aziende agricole, le strutture ricettive e le associazioni di categoria degli agricoltori, nei Laboratori di cittadinanza dei prossimi anni, progettando, in collaborazione con il Comune, le azioni volte a valorizzare il commercio e la distribuzione in loco dei prodotti a km zero delle aziende situate a ridosso degli itinerari naturalistici individuati;
- che, per le ragioni sopra-esposte e per raggiungere gli obiettivi sopra-descritti, è stato progettato e realizzato il Laboratorio e tutti gli appuntamenti necessari alla definizione dei tracciati di tutti gli ambiti territoriali così come sotto elencati:
  - Reggio Emilia – OVEST
    - Itinerario dolce Cella-Cadè Gaida
    - Itinerario Cavazzoli- Roncocesi - Po
    - Parkway Pieve - Parco Nilde Iotti - Regina Pacis
    - Strada della Biodiversità (Coviolo - Rubbianino)
  - Reggio Emilia - SUD
    - Itinerario Coviolo - Rivalta - Canali - Fogliano
    - Parkway San Pellegrino - Canalina - Baragalla
    - Parkway Rosta Nuova - Pappagnocca (VMVS - SSP)
  - Reggio Emilia - EST
    - Sentiero Spallanzani (SSP) - Centro - Mauriziano - Scandiano)
    - Itinerario San Maurizio (SSP) - Percorso Natura Secchia
  - Reggio Emilia - NORD
    - Completamento 2° stralcio Villa Sesso
    - Greenway Rodano – Canalazzo - Ponte Sbarra
    - Parkway Santa Croce e Anello del Campovolo
    - Parkway dei quartieri San Prospero - Tondo - Gardenia
  - Reggio Emilia - CENTRO
    - Parkway Centro Storico: storia e botanica
- che l'obiettivo degli incontri e delle passeggiate realizzate è stato quello di validarli, in termini di bisogni, e capirne la fattibilità tecnica ed economica per poi utilizzarli come infrastrutture per tutte le possibili attività di animazione che cittadini, associazioni, enti e aziende vorranno realizzare, così come progettate sulla carta;
- che il processo partecipativo del Laboratorio di cittadinanza "Reggio Emilia, città dei sentieri" voluto dalla Giunta proprio in base alle risultanze dell'indagine, e che ha avuto inizio in data 11 febbraio 2022, ha potuto evidenziare la fattibilità e la potenzialità di questo indirizzo strategico per la città, individuando non solo la parte di mobilità escursionistica che va a completare il quadro di riferimento del nuovo PUMS, bensì nuovi possibili temi di progetto legati a:
  - turismo lento esperienziale e sostenibile;
  - narrazione partecipata dei luoghi significativi (in chiave sociale, storica e naturalistica) attraversati dalla sentieristica;
  - valorizzazione dei servizi e dei prodotti a km zero delle aziende agricole collocate lungo gli itinerari naturalistici;

- nuove forme di marketing territoriale tramite le opportunità generate dal partenariato pubblico/privato;
- che alla fine degli incontri e delle passeggiate sono stati tracciati, sulla carta, 160 chilometri di nuovi tracciati individuati grazie alla partecipazione attiva di oltre 300 tra cittadini e associazioni e che in questo modo la città potrà avere una rete escursionistica di pianura conforme ai valori fondanti del PUMS e fortemente integrata con le connessioni rurali in esso contenute, volta a migliorare i collegamenti escursionistici che intersecano le greenway principali e a porre in essere nuovi spazi riconsegnati alla socialità e nuovi modelli di rigenerazione urbana;
- che la Giunta stessa ha approvato, con proprio atto n. 219 del 27/10/2022, la relazione finale del progetto, già approvata dal Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna, volendo quindi dare seguito concreto a questo processo di co-design della rete escursionistica e dando mandato alla Dirigente delle Politiche di Partecipazione di concludere il processo partecipativo, come negli standard del Protocollo metodologico di Quartiere, bene comune, con uno specifico Accordo di ambito urbano, cioè relativo a tutta la città e a tutti gli Ambiti territoriali;
- questo Accordo di cittadinanza ha come obiettivo, oltre ai contenuti sopraccitati e che quindi costituiscono contenuti già validi per il lavoro collaborativo dei prossimi anni, l'ingaggio e la responsabilizzazione consapevole della cittadinanza nella cura e nella salvaguardia dei beni comuni, sia materiali che immateriali;
- che pertanto, ogni itinerario sarà dotato di un "ambasciatore" (singolo cittadino e/o referente di realtà organizzata territoriale) che sovrintenda e vigili il tracciato di propria pertinenza, segnalando all'amministrazione comunale ed al CAI gli eventuali disservizi e problematiche riscontrate periodicamente sul percorso, a titolo volontario e senza alcuna implicazione coercitiva e giuridica;

**Valutati infine** i documenti allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, che sono quindi l'esito del percorso collaborativo e di confronto anche con i servizi interni per la loro fattibilità e realizzazione e descrivono in modo puntuale tutti i tracciati di sentiero che il Laboratorio di cittadinanza ha individuato in modalità collaborativa in tutti gli ambiti territoriali della città ;

**Considerato** che le linee guida del Ministero del Lavoro precisano che "Le risorse economiche, in ragione della co-progettazione del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990";

**Considerato infine** che l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività, anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 della Costituzione";

#### **Dato atto**

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022-2024 e la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) e relativi allegati;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2022 sono stati approvati il Piano delle Performance 2022-2024, il Piano Esecutivo di Gestione 2022 e relativi allegati;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28/04/2022 sono stati approvati il Rendiconto della Gestione 2021 ed i relativi allegati;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28/04/2022 sono stati approvati il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 e relativi allegati dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, Conto che concorre alla definizione del parametro di spesa di personale unitamente al Rendiconto di Gestione del Comune;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 30/06/2022, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano Integrato delle Attività ed Organizzazione (PIAO), l'integrazione del Piano delle Performance 2022/24, del Piano Esecutivo di Gestione 2022 ed altri allegati, tra cui il documento di linee guida interne relative alla gestione dei progetti finanziati con risorse del PNRR;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 18/07/2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio e la conseguente variazione;

- che con provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy “Politiche di Partecipazione”, sulla base dei criteri individuati dall’Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell’art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

#### **Visti**

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 15/2018;
- la Legge Regionale n. 29/2004;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di cittadinanza, come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale I.D. n.186 del 11/12/2017;
- il vigente Regolamento comunale dei contributi;
- 

**Visti** i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- parere di regolarità tecnica espresso dalla responsabile del Servizio interessato;
- parere di regolarità contabile espresso dalla responsabile del Servizio Finanziario;
- la Disciplina per il funzionamento Della Giunta Comunale approvata con Delibera ID n.61 del 14/04/2022

Con voti unanimi palesemente espressi

#### **DELIBERA**

- di **approvare** il documento denominato Accordo Urbano “Reggio Emilia, città dei sentieri” (allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante della stessa) contenente gli obiettivi del progetto, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders, costituito da:
  - un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell’analisi territoriale, e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio;
  - un articolato con tutte le schede relative ai sentieri di Reggio Emilia, individuati grazie ai percorsi di partecipazione realizzati e in cui sono individuati i soggetti firmatari del documento, gli impegni reciproci e fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni

condivise emerse dai laboratori, schede progettuali dove sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione delle azioni previste;

- di **dare atto** che annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati – con successivi provvedimenti - verranno rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività, verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
- di **dare atto** che il documento in oggetto alla presente Deliberazione impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di € 30.000,00 (iva inclusa) per la realizzazione degli impegni interscambiati e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 580 “ Erogazione a Enti ed Associazioni per progetti di partecipazione” del Bilancio 2022-2024, Esercizio 2022 (Codice Prodotto/Progetto PEG 2022/PD/290N “Oltre le Circoscrizioni - Qua Quartiere, bene comune”);
- di **prenotare** quindi la spesa di complessivi € 30.000,00 così suddivisi:
  - € 18.000,00 Iva inclusa - a favore della COOPERATIVA AGRICOLA LA COLLINA S.C.R.L. (Via Carlo Teggi n. 28 – Codemondo (Re), C.F./P.Iva 00436970354 - Codice Fornitore JEnte 1477), con imputazione alla Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2022-2024, Annualità 2022, al Capitolo 580 denominato “Erogazione a Enti ed Associazioni per progetti di partecipazione”, Codice Prodotto/Progetto 2022/PD/290N, Centro di Costo 0217, Codice modalità di gestione conto annuale 013, Contabilità Ambientale non rilevante;
  - € 12.000,00 Iva inclusa - a favore di INSIEME PER RIVALTA ASSOCIAZIONE SPORT. DIL. (Via Dei Combattenti n. 1 – Rivalta (Re), C.F. 91159230357, P.Iva 02595410354 - Codice Fornitore JEnte 63595), con imputazione alla Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2022-2024, Annualità 2022, al Capitolo 580 denominato “Erogazione a Enti ed Associazioni per progetti di partecipazione”, Codice Prodotto/Progetto 2022/PD/290N, Centro di Costo 0217, Codice modalità di gestione conto annuale 013, Contabilità Ambientale non rilevante;
- di **demandare** a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione dei contributi ed ogni adempimento conseguente.

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi all'attivazione di quanto previsto nel documento Accordo Urbano “Reggio Emilia, città dei sentieri”, in quanto le attività programmate e condivise nel suddetto avranno inizio già nelle prossime settimane;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

**DELIBERA**

**di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**PRATISSOLI Alex**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**